



QUALE FUTURO DELLA MESSA ALLA PROVA MINORILE DOPO LA SENTENZA N. 203/2025 DELLA CORTE COSTITUZIONALE?

Con la Sentenza numero 203 del 2025 la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla questione di legittimità costituzionale del comma 5 bis dell'art. 28 del codice di procedura penale minorile introdotto, in sede di conversione, del decreto-legge 123 del 2023 (c.d. decreto Caivano), dichiarando l'illegittimità costituzionale parziale del comma 5 bis nella parte in cui prevede che l'istituto della Messa alla prova minorile non si applica ai reati di violenza sessuale e violenza sessuale di gruppo, aggravati ai sensi dell'art. 609 ter c.p., limitatamente ai casi in cui ricorra la circostanza attenuante della "minore gravità".

La Camera Minorile propone agli avvocati e ai professionisti ed operatori impegnati nella giustizia minorile un momento di lettura ragionata e confronto.

**Venerdì 16 gennaio 2026 ore 15.30 - 17.30
Via zoom**

Intervengono

- **Prof. Lucio Camaldo**, Professore Associato di Diritto processuale penale minorile, Università degli Studi di Milano
- **Dott.ssa Lara Ferla**, Ricercatrice di Diritto penale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Coordina l'incontro: Avv. Emanuela Fumagalli, Camera Minorile di Milano

Per collegarsi:

<https://us06web.zoom.us/j/82230811531?pwd=8zVq8gmUaUpCc50JY8qou0GOEoPWkL1>

ID riunione: 822 3081 1531

Codice d'accesso: 514219